

Fontaneto d'Agogna, 12/10/2020

CATECHESI

**“LE IMMAGINI DELLO SPIRITO SANTO”**  
di Padre Giuseppe Galliano m.s.c.



**Giovanni 14, 23-31:**

*“Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama non osserva le mie parole; la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.*

*Queste cose vi ho detto quando ero ancora tra voi. Ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli v'insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: Vado e tornerò a voi; se mi amaste, vi rallegrereste che io vado dal Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto adesso, prima che avvenga, perché quando avverrà, voi crediate. Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo; egli non ha nessun potere su di me, ma bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre e faccio quello che il Padre mi ha comandato. Alzatevi, andiamo via di qui.”*

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Questa Catechesi è sullo Spirito Santo.

Per i Misteri del Rosario, ho preparato tre Catechesi sull'argomento:

\*la prima si riferisce ad Ezechiele che dice che i morti ritornano in vita, quando si invoca lo Spirito. Non c'è alcuna cosa morta, che può restare morta.

Anche le cose morte possono tornare in vita;

\*la seconda si riferisce al mistero della Pentecoste: lo Spirito Santo scende su Maria e gli apostoli;

\*la terza si riferisce alle immagini dello Spirito Santo.

La prima immagine dello Spirito Santo è la **colomba**.

Gesù viene battezzato nel fiume Giordano e lo Spirito Santo scende sotto forma di colomba.

Noi conosciamo generalmente i piccioni, che sono un po' invadenti, mentre la colomba è gentile, timida, bella.

La colomba è simbolo dello Spirito Santo. Che cosa fa lo Spirito Santo? Lo Spirito Santo aleggia sulle acque. I Rabbini spiegano questo versetto di **Genesi 1, 2**, dicendo che la colomba, simbolo della pace divina, covava sul caos, in modo che diventasse cosmos attraverso la Parola di Dio.

Fino a quando siamo nel caos, le nostre parole sono parole di morte. Quando lo Spirito Santo scende su di noi e cova una creazione nuova, anche noi passiamo dal caos al cosmos e le nostre parole hanno la forza di creare mondi nuovi, una vita nuova. La nostra vita dipende da come pensiamo.

Lo Spirito Santo, come colomba, cova.

La colomba è simbolo di pace.

Quando Noè fa uscire dall'arca la colomba, questa rientra con un ramoscello d'ulivo; Dio dice: *“Non maledirò più il suolo a causa dell'uomo, perché l'istinto del cuore umano è incline al male fin dalla adolescenza; né colpirò più ogni essere vivente come ho fatto.”* **Genesi 8, 21**.

In questo tempo, tante volte abbiamo sentito che la pandemia è una punizione di Dio. È importante conoscere la Scrittura, perché quello che contiene non passerà mai. Dio non ci punisce; può soltanto amarci.

Quando Gesù entra nel Tempio, *“rovesciò le sedie dei venditori di colombe.”* **Matteo 21, 12**. Perché? La colomba è simbolo dell'Amore e l'Amore non può essere prezzolato. **Cantico 5, 2**: *“Aprimi, mia colomba!”*

Noi possiamo imprecare, allontanarci da Dio, peccare, ma troveremo sempre Gesù, che bussa alla nostra porta e chiede di aprirgli.

\*\*\*

L'altro simbolo è il **vento**.

**Atti 2, 2**: *“D'improvviso vi fu dal cielo un suono come all'irrompere di un vento impetuoso.”*

Questo è il mistero della Pentecoste. Lo Spirito si manifesta come vento improvviso. La nostra vita può cambiare d'improvviso. Con la pandemia la nostra vita è cambiata dall'oggi al domani.

Gli eventi non possono essere sempre belli o brutti: la nostra vita può cambiare all'improvviso.

Saulo di Tarso stava andando a Damasco, per arrestare i Cristiani; d'improvviso gli appare il Signore: *“Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?”* **Atti 9, 4**.

*“Verso mezzanotte Paolo e Sila, in preghiera, cantavano inni a Dio, mentre i carcerati stavano ad ascoltarli. D'improvviso venne un terremoto così forte che furono scosse le fondamenta della prigione; subito tutte le porte si aprirono e si sciolsero le catene di tutti.” Atti 16, 25-26.*

Non pensiamo che la situazione attuale si protrarrà all'infinito: d'improvviso il Signore la può cambiare. *“Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, per ricevere misericordia e trovare grazia ed essere aiutati al momento opportuno.” Ebrei 4, 16.* Dio interviene a cambiare le nostre sorti.

*“Fai dei venti i tuoi messaggeri.” Salmo 104 (103), 4.* Lo Spirito ci porta i messaggi di Dio.

Il vento è imprevedibile, lo Spirito è imprevedibile.

**Giovanni 3, 8:** *“Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai di dove viene e dove va; così è di chiunque è nato dallo Spirito.”*

Anche noi dovremmo essere imprevedibili. I primi monaci erano chiamati “figli del vento”, perché erano imprevedibili. Anche noi dovremmo vivere questa imprevedibilità dello Spirito.

\*\*\*

L'altro simbolo dello Spirito Santo è il **fuoco**.

**Luca 3, 16:** *“Vi battezerà in Spirito Santo e fuoco.”*

**Luca 12, 49:** *“Sono venuto a portare il fuoco sulla terra.”*

Noi, che siamo cultori dello Spirito Santo, siamo fuoco?

Ricordiamo **Apocalisse 3, 16:** *“Poiché sei tiepido, non sei cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca.”*

Come si fa ad essere caldi?

**Cantico 8, 6:** *“Forte come la morte è l'Amore, le sue vampe sono vampe di fuoco, una fiamma del Signore.”*

Il segreto per essere caldi è essere innamorati. L'Amore per eccellenza è Gesù. Innamoriamoci di Gesù. Se siamo innamorati di Gesù si vede, perché sprigioniamo l'Amore in quanto siamo persone, che amano. Se siamo amanti di Gesù, ci innamoreremo gli uni degli altri con Amore puro, trasparente, un Amore, che non è possesso.

Nelle Litanie Lauretane diciamo:

\*il Padre Creatore,

\*il Figlio Redentore,

\*lo Spirito Santo Amore.

Questo Amore è un fuoco e lo dimostriamo anche nel parlare. **Geremia 5, 14:** *“La mia parola non è forse come il fuoco e come un martello, che spacca la roccia?”*

Pregando per questa serata, mi sono imbattuto in un passo, che mi era sfuggito, nonostante legga, rilegga, mediti la Bibbia: **Levitico 9, 24:** *“Un fuoco uscì dalla presenza del Signore e consumò sull'altare l'olocausto e i grassi;*

*tutto il popolo vide, mandò grida d'esultanza e si prostrò con la faccia a terra.*"

Ho pensato che sugli animali, che venivano offerti, Dio mandava il fuoco, per bruciarli.

Questi dovrebbero essere i nostri riti, il nostro culto, la nostra Messa, il nostro incontro di preghiera, durante i quali vediamo che Dio manda il suo fuoco: non è più un rito o un culto (anche se lo sono), ma un fuoco.

Gli Israeliti credevano, perché vedevano il fuoco mandato da Dio.

Quando Elia sfida i sacerdoti di Baal, dice: *"Voi invocherete il nome del vostro dio e io invocherò quello del Signore. La divinità che risponderà concedendo il fuoco è Dio."* **1 Re 18, 24.**

Dio è fuoco. L'Amore è fuoco. La Parola è fuoco.

Se questa sera non sentite questo fuoco nel vostro cuore, non tornate più, perché sbagliare è umano, ma perseverare è diabolico.

Quando partecipiamo ad un incontro di preghiera, dobbiamo noi scatenare questo fuoco.

**Siracide 48, 1:** *"Elia profeta, simile al fuoco la sua parola bruciava come fiaccola."*

Quando usciva dalla meditazione, santa Teresa d'Avila diceva che le sue parole erano come vampe di fuoco.

**Genesi 22, 6:** *"Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello."*

Come si fa a prendere in mano il fuoco? La mano è simbolo dell'azione. Anche le nostre azioni devono essere azioni di fuoco, azioni d'Amore. In ogni azione dobbiamo manifestare l'Amore.

\*\*\*

Lo Spirito Santo deve rimanere.

**Giovanni 1, 33:** *"Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo."*

**Sapienza 1, 5:** *"Lo Spirito Santo, che ammaestra, rifugge la finzione, se ne sta lontano dai discorsi insensati."*

La vera scommessa è far rimanere lo Spirito con noi. La colomba può volare via, il vento cessare, il fuoco spegnersi. Fondamentale è togliersi le maschere e disciplinare il linguaggio.

Lo Spirito Santo è avvocato.

**Giovanni 14, 16:** *"Io pregherò il Padre ed Egli vi darà un altro Paraclito/Consolatore, affinché sia per sempre con voi."*

Al tempo di Gesù, l'avvocato suggeriva all'orecchio dell'imputato quello che doveva dire.

**Marco 13, 11:** *"Non preoccupatevi di ciò che dovrete dire, ma dite ciò che in quell'ora vi sarà dato, poiché non siete voi a parlare, ma lo Spirito Santo."*

Ultimamente mi sono imposto di non preparare i miei interventi, per rendere conto di alcune situazioni, ma prego lo Spirito Santo o canto in lingue o ripeto il “Grazie, Gesù!”: mi sono sorpreso di come mi escono le parole, ma soprattutto della mia calma. Vedo che i miei avversari si arrabbiano, sono concitati, mentre io sono tranquillo.

Lo Spirito Santo suggerisce al momento che cosa dobbiamo dire.

Consolatore significa “sta con il solo”.

Noi non siamo mai soli. Lo Spirito Santo è con noi e ci parla di Gesù, Gesù ci parla del Padre. Quando siamo da soli nello Spirito Santo, viviamo l’esperienza trinitaria di Dio uno e trino, che è dentro di noi. *“Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui.”*

La vera Cappella è dentro di noi. Se non sentiamo questo, vedremo solo le coreografie esterne e qualche cosa che ci disturba.

Nietzsche scrive: “Solo chi ha una confusione dentro di sé può far nascere una stella danzante.”

*“Se dovessi camminare in una valle oscura, non temerei alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.”* **Salmo 23 (22), 4.**

**Giovanni 14, 26:** *“Egli vi insegnerà ogni cosa.”*

Lo Spirito Santo insegna ogni cosa; segna dentro. Il vero insegnamento è dentro.

**1 Giovanni 2, 27:** *“Non avete bisogno che alcuno vi ammaestri, ma come la sua unzione (crisma) vi insegna ogni cosa, è veritiera e non mentisce, così rimanete in lui.”*

La Catechesi serve, perché le parole vi risuonino dentro; se questo non accade, disattiviamo l’audio e pensiamo ad altro.

**1Giovanni 2, 6:** *“Chi dice di rimanere in Cristo, deve comportarsi come Lui si è comportato.”*

Io sono qui per obbedienza a Gesù. Gesù diceva di essere obbediente al Padre e di fare quello che il Padre gli diceva. Il Padre parla al nostro cuore; è importante ascoltare il nostro cuore.

**Giovanni 14, 26:** *“Vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.”*

Questo fa riferimento al ricordo della guarigione interiore. Lo Spirito Santo cambia il nostro passato; ci ricorda ogni cosa nel senso che cambia la nostra memoria e ci fa vedere che un evento vissuto nella nostra vita non è poi così disastroso, così tragico: ce lo fa vedere inserito in un contesto di Storia Sacra, perché la nostra vita è Storia Sacra. Dobbiamo smettere di essere vittime o carnefici. Tutti quelli che fanno le vittime diventano carnefici. Tutti quelli che hanno subito qualche cosa lo fanno subire agli altri. Dobbiamo guarire interiormente da tutte le ferite. Lo Spirito Santo fa questo.

Una semplice preghiera di lode, dove non ci distraiamo, vivendo lo Spirito, l'unzione, il canto, fa in modo che lo Spirito Santo ci smuova, facendoci vedere eventi negativi, come eventi salvifici.

Non ci sono disgrazie, ma solo grazie alla luce dello Spirito, che ci ricorda il nostro passato, mediante la guarigione interiore, cambiandolo.

Il nostro passato è una meraviglia, che ci ha portato qui questa sera a lodare il Signore.

**Giovanni 16, 13:** “*Vi annuncerà le cose future.*” (Vi darà spiegazione critica di quello che va accadendo nel tempo).

Quello che lo Spirito Santo fa è un'interpretazione cristologica di quello che sta accadendo oggi nella nostra vita. Se capiamo quello che stiamo facendo adesso, le scelte che faremo saranno scelte cristologiche, non scelte che ci portano a reagire all'evento. Lo Spirito aiuta ad interpretare la storia personale e del mondo attraverso il discernimento. AMEN!